

Fosso Imperatore, no all'ampliamento «Convocare consiglio monotematico»

Nello Ferrigno

Sono 512 le firme dei cittadini di Nocera Inferiore che hanno chiesto all'amministrazione la convocazione di un consiglio comunale per discutere dell'ampliamento dell'area industriale di Fosso Imperatore. L'iniziativa è di Rete No Pip (Piano per l'insediamento produttivo) A difesa del suolo. L'istruttoria, che ha avuto una lunga e travagliata gestione, si è conclusa il 24 ottobre scorso e ufficializzata dalla segretaria generale del Comune, Ornella Nasta. «Ad oggi tutto tace», lamentano gli attivisti che hanno deciso di rivolgersi con una lettera aperta al presidente del consiglio comunale, Antonio Alfano. «Il progetto di ampliamento dell'area industriale per 221 mila metri quadrati, previsto dal Secondo Piano Operativo - si legge nella lettera- avrebbe conseguenze catastrofiche a causa dell'impermeabilizzazione e distruzione del suolo. Quanto accaduto in questi giorni in Spagna, dovuto ad una cattiva gestione del territorio, ci convincono ancora di più della necessità di fermare ogni ulteriore consumo di suolo. Le scelte che facciamo oggi condizioneranno il futuro, siamo ancora in tempo per cambiare direzione». Oltre alla vicenda spagnola, Rete No Pip porta a supporto delle proprie tesi i risultati di un convegno che si è tenuto a Nocera il 12 luglio scorso. I relatori Ilaria Boniburini, urbanista all'Università della Basilicata, e l'agronomo Luigi D'Aquino, tra l'altro estensore della Carta dei suoli inserita nel Piano urbanistico comunale del 2016 e attualmente in vigore, hanno evidenziato «le conseguenze disastrose che potrebbero avere l'eccessiva cementificazione e l'impermeabilizzazione di suoli agricoli destinati ad ospitare capannoni industriali». Gli attivisti chiedono al presidente Alfano «il rispetto della volontà popolare espressa dalle firme raccolte». «Confidiamo - concludono - nella sua sensibilità democratica, nella volontà, più volte da lei espressa, di favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA